

Stasera mondiale con Kalambay

Incontra il britannico Chris Pyatt per la corona vacante della Wbo È il settimo combattimento iridato del trentasettenne pugile italo-zairese Vinca o perda, sarà probabilmente anche l'ultimo. Una rivincita morale nei confronti della Wba, che nell'88 gli levò il titolo a tavolino

# Pugni verso il tramonto

Sulla cintura vacante dei medi versione Wbo si avventa Patrick Kalambay che stasera affronta a Leicester il britannico Chris Pyatt. È la settima volta che il pugile italo-zairese che oggi conta la bellezza di trentasette primavere incrocia i guantoni per tentare di conquistare un titolo mondiale. E forse data l'età potrebbe essere anche l'ultima. Lo sfidante invece è solo al suo secondo tentativo mondiale.

GIUSEPPE SIGNORI

«Provaci ancora Sumbu!» cantichiano i suoi tifosi di Chiaravalle Ancona dove l'italo-zairese vive con la moglie Rosa e due figliuoli: Flina e Patrick. L'ormai storica casa cinematografica di Casablanca film indimenticabile si guarda Sumbu «Pat» Kalambay Stanotte nel ring di Leicester centro metropolitano a nord di Londra Kalambay affronterà il britannico Chris Pyatt che il 28 gennaio (28 gennaio 1987) ricorderanno impegnativo avversario di G in Franco Rossi per l'Europeo dei medi jr. Vince il «predicatore d'Assisi» dopo 12 interessanti rounds.

Chris Pyatt nato ad Islington Inghilterra il 3 luglio 1963 da padre nero statunitense e da madre inglese alto 5 piedi 8 pollici e mezzo (metri 1,74 circa) dal 1983 quando divenne professionista dopo una brillante carriera come dilettante è stato campione d'Inghilterra campione dell'Impero Britannico (Commonwealth) e campione d'Europa sempre dei medi jr. (Kg 69,854) quindi nel 1992 il gagliardo colorato è soltanto nella categoria dei pesi medi (kg 72,574). Oggi a Leicester una città per lui amara perché gli ricorda la sconfitta sia pura per verdetto subita (30 ottobre 1990) da John David Jackson il «Mancino» scuro del Colorado per il mondiale dei medi jr. WBC affronta il nostro Sumbu Kalambay per il mondiale vacante dei medi WBC lasciato libero dal tecnico picchiatore Mc Cleman dell'Illinois che di recente (8 maggio) mise sorprendentemente ko il temibi

le picchiatore delle isole Vergini Juli in Jackson quindi de trionz indolo della Cintura WBC. Chris Pyatt si mette a battere dunque per il suo secondo mondiale gli andò male con John David Jackson probabilmente non gli dovrebbe andare meglio contro Sumbu «Pat» Kalambay al suo s'ultimo mondiale. Vince quello dei medi WBA il giorno contro il schiavo Iran Barkley (1987) poi difese vittoriosamente davanti al grande Mike Mc Callum (Pesaro 1988) con Robbie Sims (fratello di Marvin «Bad» Hightler) a Rasenna (1988) e contro Doug De Witt (Montecarlo 1988).

Poi a Las Vegas arrivò il mondiale sinistro del «southpaw» Michael Nunn per la Cintura dell'IBF (1989) infine di nuovo a Montecarlo la straordinaria battaglia di rivincita contro Mike Mc Callum (1991) dichiarato vincitore per un punto di vantaggio. Dopo la gloriosa sconfitta ci fu una conferenza stampa in un salone del nuovo Stadio Louis II che ha il campo di calcio per il Monaco al quarto piano. Chiese a Mike Mc Callum «Considera la "bella" a Kalambay?» Il truce ma bravissimo Mike Mc Callum nato negli Giamaica il 7 dicembre 1956 scuotendo il testone mormorò «Preferisco incontrare Kalambay al bar e non nelle corde Sumbu è troppo bravo». Quindi a Leicester Kalambay si batterà per la settima volta per un mondiale forse l'ultimo della sua carriera che vorrebbe chiudere da campione. Sumbu Patrizio Kalambay 37 anni l'ormai parte di quei

Sumbu Kalambay è nato il 10 aprile del 1956 a Lu mumbashi nello Zaire. Da professionista (in Italia dal 80) ha disputato 60 match. Il suo record personale: 55 vittorie, 4 sconfitte e 1 pari. È diventato campione europeo nella categoria dei medi il 26 maggio '87 a Londra con Harold Graham. Campione mondiale cinque mesi più tardi battendo ai punti Iran Barkley. Difendendo il titolo contro Mc Callum, Sims e Devitt. Detronizzato dalla Wba si ripresentò sul ring il 25 marzo dell'89 perdendo per ko alla prima ripresa a Las Vegas con Nunn. Nel '90 riconquistò la corona europea battendo l'italiano Dell'Aquila e la difese sino ad oggi con successo per quattro volte. Nell'aprile del '91 un altro tentativo mondiale è sfornato con Mc Callum e battuto a Montecarlo per un solo punto. Da 10 anni è ritenuto il miglior pugile italiano.



Patrizio mostra orgoglioso la cintura mondiale (novembre 1988) dopo il vittorioso combattimento a Montecarlo contro Devitt. A sinistra Patrizio Sumbu in versione «borghese»



mi e milioni veterani che sono i pesi massimi Larry Holmes (41 anni) e George «Big» Foreman (45) per non parlare del peso Medio Mike Mc Callum (quasi 37 anni) Sumbu che in patria aveva lavorato in un miniera come elettricista e capito in Italia nel 1980 dopo essere stato in Francia e nel Belgio scoperto dall'imprenditore Rodolfo Sabbatini che lo affidò a bravi onesti in un'agenzia come i signori Sergio Ciapparelli (or

si scampato) ed Ennio Gacuzzi trovato una dolce sposa nella bella Rosa Pisciotto di Ancona diventato cittadino italiano per legge si fece subito notare per la sua taciturnità serena nella vita e la bravura nel ring. Campione d'Italia (1985) Campione d'Europa quando a Londra nel 1987 superò l'allora prestigioso Herol Graham Campione del Mondo WBA (1987) oggi Sumbu Kalam

bav malgrado l'età rappresenta il meglio della «boxe italiana» non se la prendano Gianfranco Rosi (medi jr. IBI) e Giovanni Parisi (leggi WBO) campioni del mondo in carica. Sumbu Kalambay detronizzato dal titolo dei medi WBA a tavolino (1988) stasera a Leicester potrebbe vendicarsi della burocrazia così spesso ottusa catturando la Cintura WBO pur non sottovalutando la pericolosità di Chris Pyatt tre sole sconfitte (Sabiyala Davit, Gianfranco Rosi, John David Jackson) in 35 e forse più combattimenti. Le sue valutazioni sono di vice secondo davanti a Sumbu Kalambay nelle Classifiche WBC terzo dietro Frank Grant e l'irlandese Steve Collins nelle Classifiche Britanniche infire quarto nel British Boxing del mensile inglese (di marzo) Boxing Monthly.

Insomma se Sumbu Kalambay riuscirà a farcela come si spera mentera un posto di prestigio fra i migliori pesi medi italiani di ogni epoca da Mario Bosio a Bruno Fratini a Leo Jacovacci colorato nato nel Congo Belga da Libero Fitri a Carlos Duran a Nino Benvenuti naturalmente.



Monica Seles

Tennis La Seles salta anche Wimbledon

Valli (Cortina) Monica Seles 14 diciannovenne serba numero 1 al mondo non giocherà agli Internazionali di Francia e ne Wimbledon. Lo ha confermato Stephanie Lailison portavoce della IMG agente della campionessa sottolineando che la ragazza non si è ancora complicata nei mesi di alta di immunità e le grane del 30 aprile quando venne ferita all'ospite da un forte amaro di colicchio durante gli open di Amburgo. La Seles è tuttora ricoverata in una clinica di Vail nel Colorado. Non è chiaro se la doppia rinuncia della Seles sia stata causata soltanto dalla necessità di completare il suo recupero fisico o se siano sorti anche dei problemi psicologici. Negli open di Francia si era scontrata con la tedesca Graf a impazzire la Seles come test di serie numero uno con la spagnola Sanchez numero due e l'argentina Sabatini numero tre. La Seles ha vinto tre edizioni consecutive degli Internazionali di Francia ma non è riuscita mai ad imporsi nel prestigioso torneo di Wimbledon. Il torneo del Roland Garros registrerà un'altra grossa assenza in campo maschile quella dell'americano Andre Agassi i causa dei postumi di un infortunio il polso



Peter Skansi

Basket A Treviso addio Skansi C'è Frates

Treviso Peter Skansi di anni non è più l'allenatore della Benetton Basket di Treviso. Lo ha reso noto la società a tre mesi di un incontro fra i tecnici e i vertici della Benetton di cui è scaturita la decisione comune di «non continuare il rapporto di collaborazione in quanto consoci di trovare alla fine di un ciclo e nella necessità di creare uno nuovo». Skansi nel campionato 1991-92 ha guidato la formazione biancoverde alla conquista del suo primo scudetto mentre nella stagione appena conclusa ha portato a Treviso ad aggiudicarsi la Coppa Italia e a partecipare alla finale Eurocup (persa a Atene). Negli prossimi mesi si dovrebbe conoscere il nome del successore di Skansi da più parti indicato in Fabrizio Frates, il tecnico della Clivio che la società lombarda dovrebbe sostituire con Stefano Michellini proveniente dalla Burghy Modena. Tornando alla Benetton non è ancora definita la posizione di Kukoc che ha tempo fino al 10 giugno per decidere se rimanere in maglia bianco verde o accettare le proposte provenienti da Chicago. Infine Sergio Beano e il nuovo allenatore della Mibac (Brescia) Bologna neoprofessionista Al

Ciclismo. Si corre oggi il Giro dell'Appennino ultimo collaudo prima del Giro d'Italia. Al via tutti i migliori: Bugno e Chiappucci verificano le condizioni di Indurain

## Prove in rosa ad alta quota

Si corre oggi il Giro dell'Appennino ultimo collaudo in vista del Giro d'Italia che inizierà domenica prossima. La gara ligure sarà onorata dalla presenza di Indurain, Bugno, Chiappucci ed altri pretendenti alla maglia rosa. Punto cruciale è la salita della Bocchetta che metterà a nudo pregi e difetti di ogni ciclista. La Gatorade annuncia un co-sponsor (la Mega Drive).

GINO SALA

PONTEDECIMO. Manca no quattro giorni al via del Giro d'Italia ed ecco il tradizionale Giro dell'Appennino severo collaudo per campioni e gregari impegnati nell'avventura per la maglia rosa.

Quella di oggi è la corsa che ha lanciato Fausto Coppi giovanotto sconosciuto quando nel 1939 militava nella categoria indipendenti coi colori del Dopolavoro Comunale di Tortona. C'è chi ricorda quel ragazzo alto e magro che tutto appartato addentava una mela nel luogo del raduno dove nessuno immaginava di vederlo terzo al traguardo e addirittura primo l'anno seguente nel Giro d'Italia dopo aver strappato a capitano Bartali primo con 240 su Mollo e 1145 su Cottur.

È trascorso più di mezzo secolo e l'accento pur do veroso si perde nella notte dei tempi. Adesso c'è Miguel Indurain che da Pamplona sbarca a Genova da un aereo-taxi messo a disposizione dagli organizzatori. Lo spagnolo rientra nel plotone dopo una sosta di circa due settimane fra le pareti domestiche. Si è spovato da pochi mesi rispetta le abitudini prendendo le cose col sorriso

so dell'uomo che non ha fretta che pensa di aver nuovamente ragione con le armi della programmazione. Si ripeterà mormora un tifoso di Pontedecimo. «Realizza ancora la doppietta Giro Tour» Chiappucci permettendo interviene un altro. Già Chiappucci dominatore nel maggio '92 sotto lo striscione dell'Appennino brillante in un finale a due con Leonardo Sierra e poi in Tv col petto in fuori spaccato dicevano e dicono dirompente per natura a mio parere anche se lo vorrei con un minimo di strategia.

Con due o tre Chiappucci in gruppo il Giro d'Italia prenderebbe fuoco giorno dopo giorno» sento ripetere in una vigilia coi corridori «slocati qua e là ancora una volta lontani da chi li aspetta. Chi è rimasto in albergo chi è fuori per allenamento chi arriverà in serata. Colpa di un calendario che ruba ore e minuti colpa di un sistema nemico di incontri preziosi.

Già detto di Indurain poco o niente da aggiungere su Chiappucci che dopo il bi-sticcio con Fondriest nel Giro del Trentino fa sapere di essere in silenzio stampa. Un silenzio momentaneo naturalmente. Un tipo come



Gianni Bugno 28 anni campione del mondo

Claudio non può cambiare. Cuore caldo ed è parole più forti di qualsiasi ritegno. Assente Fondriest il numero uno delle competizioni primaverili ha il mal di gola (tonsillite) e la prudenza gli suggerisce di non compromettere il Giro.

Ancora taciturno sotto sotto preoccupato Gianni Bugno vincitore dell'Appennino in tre occasioni (edizioni 86-87-88) ma in con-tinuità timoroso di perdere le ruote buone sui prati di Bocchetta lungo la stradina che toglie il sapore del mare per intrapicarsi a quota 772. In contraddizione perché nel tira e molla Gianni dichiara di essere armato di speranza per il viaggio dal l'Isola d'Elba a Milano.

Presto la verità verrà a galla e le titubanze le incertezze i proclami di oggi non avranno più senso. Nell'ibride attesa il collaudo di Pontedecimo offre uno schiarimento di lusso. Tanti italiani tanti stranieri. Argentin Lelli Furlan, Scandini, Hampsten, Fignon, Richard Sierra, Kovchev, una quindicina di squadre rappresentate da 170 ciclisti e a intravedere il Cuo d'Italia a passo spedito avanti per una storia che in un giro bella e pulita.

Pugilato, Lewis sarà operato. Il pugile che recente mente ha conservato il titolo mondiale versione WBC dei pesi massimi dovrà sottoporsi ad un intervento alla mano destra il prossimo fine settimana a New York. Si tratta di una vecchia frattura ad un tendine in un completamente risaldato.

Tour partecipano 5 squadre italiane. Sono la Gimig di Birkirin, Capolimpi e Chiocevoli, la Carrera di Chiappucci, l'Amoseta di Furlan e Cassani, la Gatorade di Bugno e la Lampre. Polti di Fondriest.

Scherma, l'Italia vince trofeo di spada. Battendo la rappresentativa ungherese la squadra italiana si è aggiudicata per la terza volta il trofeo internazionale «Bertini».

Ben Johnson «Offerte da Milan e Liverpool». Il velocista e l'ideale ha sostenuto che gli italiani gli avrebbero detto «di dire no agli inglesi perché mi vogliono provare prima a loro» anche se non ha ancora risposto a nessuna delle due proposte.

Basket, intervento chirurgico per Binelli. L'operazione eseguita in un Istituto ortopedico dell'ospedale «Malguzzi» San'Orsola di Bologna. Per il pivot dell'Knorr ci vorrà un anno di mesi per il pieno recupero.

Una '94 oggi San Marino-Polonia. La formazione di Leonciccherà di ripetere la bella prestazione dell'andata a Polonia dove uscì sconfitto soltanto per uno a zero.

## CONSIGLI PER IL VOTO

Elezioni del 6 giugno

---

# ABBONAMENTI ELETTORALI A l'Unità

---

Da lunedì 24 maggio a sabato 26 giugno  
«l'Unità» nei luoghi di lavoro, nelle fabbriche, nei locali pubblici

**Tariffa speciale 30 numeri, escluse le domeniche a 25.000 lire**

---

Puoi abbonarti tramite il conto corrente postale n. 29972007 intestato a **l'Unità Spa** via Due Macelli, 23/13 - 00187 ROMA, oppure puoi versare l'importo nelle sezioni o federazioni del Pds o presso le cooperative soci de **l'Unità**.